



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 27/02/2020

Articoli pubblicati dal 27/02/2020 al 27/02/2020

ACCAM, LA SFIDA È PARTITA

Inceneritore / Ieri match in commissione, stasera assise

Accam, la sfida è partita

INCENERITORE Ieri match in commissione, stasera assise

La "tre giorni" decisiva per il futuro di Accam è iniziata ieri a Palazzo Gilardoni con una commissione a porte chiuse a causa del rischio coronavirus. La seduta - trasmessa in diretta streaming - ha aperto un tritico che proseguirà stasera alle 20 con un Consiglio comunale tutto dedicato all'impianto di Borsano (anche l'assise sarà chiusa al pubblico, ma visibile su Bustolive.it) e si chiuderà domani in una decisiva assemblea dei soci, che si terrà in una location ancora da definire (per evitare eccessivi affollamenti si cerca un luogo più spazioso rispetto alla sede).

Un antipasto di quello che succederà stasera si è avuto ieri pomeriggio, quando il sindaco Emanuele Antonelli ha presentato in commissione bilancio/affari generali le proprie proposte per scongiurare il fallimento di Accam. Una mozione che intende dare risposta all'Sos lanciato dal presidente del cda di Accam Angelo Bellora («Servono subito tre milioni per evitare il tracollo»). Per prima cosa, Antonelli ha dichiarato la disponibilità del Comune ad anticipare un acconto delle fatture sul servizio che Accam svolgerà nei mesi di marzo e aprile, «auspicando analogo impegno da parte degli altri Comuni», in modo da iniettare liquidità vitale nelle casse della società. Le altre proposte del primo cittadino riguardano il rinnovo fino al 2027 (anziché il 2025) del contratto d'affitto del terreno su cui

sorge l'impianto; un aumento del canone di locazione da 350 mila e 500 mila euro (a partire dal 2022); la revisione della compagine societaria che riconosca a Busto il ruolo di attore principale (attraverso l'acquisto delle quote dei soci in uscita) e la riconversione dell'inceneritore dopo lo spegnimento del 2027.

A nome della Lega, la presidente di commissione Paola Reguzzoni ha avanzato un emendamento in cui si suggerisce di sostituire il contratto

Il Comune
prenderà
una posizione
sul futuro
in previsione
dell'assemblea
dei 27 soci

di locazione con una più ampia convenzione che includa (oltre al rinnovo del contratto con l'incremento del canone) anche il preciso impegno di Accam su una futura ricapitalizzazione. Non solo: la Lega chiede anche che il prossimo piano industriale della società venga presentato con la supervisione del Comune. Il Pd, tramite la consigliera

Cinzia Berutti, chiede che Regione venga coinvolta nella futura bonifica, e che nella mozione venga inserita una garanzia che tuteli i lavoratori anche nel prossimo piano industriale. Più drastico il Movimento 5 Stelle: «Questa mozione è un salto nel buio - osservano i consiglieri Cerini e Genoni - si vada verso un concordato preventivo». Paola Reguzzoni si è presa l'impegno di stendere un unico documento condiviso che provi a fare la sintesi tra le varie posizioni emerse, esclusa quella "dissidente" dei 5 Stelle.

Francesco Inguscio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 milioni

● L'ANTICIPO

Sono i soldi che Accam chiede di avere in questi giorni per non fallire

2027

● IL CONTRATTO

È il prolungamento della scadenza del canone d'affitto per il terreno

È iniziata la tre giorni decisiva per determinare il futuro dell'inceneritore Accam (foto Blitz)



pubblicato il 27/02/2020 a pag. 30; autore: Francesco Inguscio

INTANTO BELLORA INCONTRA I SINDACI DELLA VALLE

Intanto Bellora incontra i sindaci della Valle

(s.d.m.) - Una Commissione tecnica per fare il punto sulla situazione Accam in vista dell'assemblea in programma domani. Protagonista dell'incontro, tenuto martedì a Castellanza, è stato il presidente di Accam Angelo Bellora, che ha incontrato i sindaci Mirella Cerini (Castellanza), Elisabetta Galli (Marnate) e Giovanni Montano (Olgiate), i componenti delle rispettive giunte, il consigliere delegato all'ambiente castellanese Flavio Castiglioni, gli amministratori comunali di Fagnano, Marnate, Olgiate e San Giorgio su Legnano. Sul tavolo una serie di questioni importanti legate al futuro della società, che comprende 27 Comuni distribuiti a

cavallo fra Altomilanese e Varesotto. Bellora ha relazionato sulla situazione dell'inceneritore, sui maggiori costi dovuti all'incendio di metà gennaio e sulla necessità di reperire tra i soci risorse per coprire i costi di funzionamento e manutenzio-

ne fino al 2027. Ha anche precisato che, se l'impianto chiudesse a fine 2020 come ipotizzato da qualcuno, «ne deriverrebbero penali per la società, si perderebbe il valore economico delle quote societarie di ogni singolo Comune e si aggiunge-

rebbero ulteriori costi per la bonifica, gravanti sulla collettività». Il presidente, inoltre, ha precisato che i valori delle emissioni sono rimasti nella norma. «In quanto Comuni soci - rimarca Cerini - saremo chiamati a decidere se mandare in liquidazione la società o darle fiducia, trovando però garanzie per la sua continuità. Bellora ci ha dato risposte importanti sulla richiesta di liquidità, sul rinnovo della polizza all-risk e sulle procedure della prossima nomina del direttore generale». L'auspicio del consigliere Mino Caputo è che l'assemblea di domani venga trasmessa in streaming, «così da rendere tutti partecipi delle decisioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 27/02/2020 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

METÀ DELLE 10MILA MULTE DAL CONTESTATO VISTA RED

Polizia Locale / Duemila non comunicano i dati del conducente

Metà delle 10mila multe dal contestato Vista Red

POLIZIA LOCALE *Duemila non comunicano i dati del conducente*

CASTELLANZA - «La sicurezza prima di tutto». Parola dell'assessore Giuliano Vialletto, che si dice molto soddisfatto delle ultime statistiche dell'attività della polizia locale.

«I numeri – precisa – dimostrano quanto i nostri agenti stiano sulle strade per controllare la viabilità facendo pattugliamenti preventivi e repressivi». In effetti la quantità di contravvenzioni del 2019 è notevole: 10.648, circa 4.500 delle quali sono del Vista Red posto all'incrocio fra la Saronnese, via Italia e via Locatelli.

Davvero notevole la quantità di conducenti immortalati mentre passavano col rosso: «Oggi, però, le multe sono diminuite parecchio, segno che abbiamo centrato l'obiettivo di garantire più sicurezza in quella pericolosa intersezione – precisa il comandante Francesco Nicastro – In caso contrario sarebbe stato grave, significando che i Vista Red non servono».

Una promozione certificata dal rinnovo del noleggio per altri due anni. Ben 2mila contravvenzioni si riferiscono alle soste vietate, soprattutto quelle nei giorni dello spazzamento strade: al mattino presto, muniti di libretto dei verbali e penna, i vigili hanno seguito la spazzatrice per multare chi avesse parcheggiato l'auto in barba ai cartelli, ostacolando quindi le ope-



razioni di pulizia. Non da meno le sanzioni per il superamento dei limiti di velocità, inflitte dai famigerati autovelox: sono 373 le infrazioni, cui se ne aggiungono 23 per velocità inadeguata agli incroci o in altri punti. Ci sono poi 112 multe per la mancanza di documenti a bordo: dal libretto di circolazione all'assicurazione (27), alla revisione scaduta (86). Spiccano, infine, le mancate precedenza agli incroci: sono 23. Davvero impressionante il numero dei multati che non comunicano i dati del conducente: sono 2mila circa, per lo più personalità giuridiche (aziende) che non vogliono far perdere i punti patente ai loro autisti oppure non consultano la casella della Posta elettronica certificata (dove per legge va notificato il verbale).

«Pensare che facciamo solo multe è però molto sbagliato – puntualizza Nicastro – Il nostro compito è anche il front-office col cittadino: a testimoniare sono le tremila telefonate pervenute in comando per segnalare buche stradali e inefficienze, denunciare persone sospette (per esempio nei casi di truffa) o chiedere ragguagli su qualunque cosa».

In questo periodo parecchie chiamate non possono che essere richieste di informazioni sul coronavirus.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 27/02/2020 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

Polizia locale

SEMPRE PIÙ RUOLI E IN ARRIVO DUE AGENTI



pubblicato il 27/02/2020 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

Sanità

CORONAVIRUS, ANZIANI E CIVILTÀ



SANITÀ

Coronavirus, anziani e civiltà



Egregio direttore, secondo il virologo Di Perri (ma non solo), il coronavirus è un fenomeno banale simile all'influenza. La mortalità è legata a persone anziane con patologie.

Banalizzare una epidemia che può trasformarsi in pandemia causata da un virus di cui non si conosce l'evoluzione è pericoloso, molto pericoloso.

Derubricare il tutto, minimizzando, affermando che la letalità riguarda solo anziani con patologie, non è degno di un Paese che si vuole definire civile.

Un Paese che non rispetta gli anziani è destinato a scomparire perché non ha rispetto e amore per le sue tradizioni, la sua cultura, la sua storia.

Massimo Puricelli
CASTELLANZA

pubblicato il 27/02/2020 a pag. 44; autore: Massimo Puricelli

Attualità

Lettera in Redazione

ORA I CINESI CHIUDONO IN MASSA

Negozi e sushi club si prendono un periodo di ferie. "Sennò danno la colpa a noi"

Ora i cinesi chiudono in massa

Negozi e sushi club si prendono un periodo di ferie. «Sennò danno la colpa a noi»



Andrea Lin, ristoratore cinese, ha deciso di chiudere temporaneamente quattro delle sue cinque attività (foto Bizz)

CASTELLANZA - Di solito, quando arriva il buio, il tratto della Saronnese che lambisce Castellanza e Legnano risplende di luci. E trovare un posteggio da quelle parti può risultare un'impresa titanica, vista la massa di clienti che affolla i locali concentrati su quella trafficatissima strada.

Ma da qualche sera non è più così. Molti imprenditori cinesi, soprattutto i titolari dei tanti sushi club che puntellano la carreggiata, hanno deciso di abbassare la saracinesca. Accade lì, dove la quarantena è plasticamente evidente, ma sta accadendo un po' ovunque, anche quando l'attività non è propriamente ristorativa. Alla base della decisione c'è ovviamente il fatto che il numero di presenze è drasticamente calato. Ma c'è dell'altro: «Tra di noi ci siamo parlati e non vogliamo che, nel caso emerga qualche caso di infezione, diano tutti la colpa alle nostre attività», spiega Andrea Lin, il "re" dei ristoranti di cucina giapponese della zona. Lui ne gestisce cinque e ha deciso di continuare l'atti-

ività solo in uno. «Andiamo avanti con prudenza a Castellanza, dove abbiamo appena aperto e fatto un pesante investimento. Ma a

Saronno, Corbetta, Legnano e Cesano Maderno ho preferito prendermi una pausa». D'altronde, continua Lin, «anche i miei di-

pendenti sono preoccupati nel dover lavorare in questo contesto in cui entra gente di tutti i tipi. Ci siamo attrezzati, mettendo l'amu-

china alle casse, ma non siamo tranquilli». Oltretutto, nelle valutazioni dell'imprenditore cinese e dei suoi colleghi, è anche calcolato un rischio ulteriore: «Purtroppo, in questa situazione di incertezza, chi manda avanti ristoranti grandi e con tanto personale, potrebbe incappare in una quarantena che ucciderebbe il locale. Pensate se emergesse un caso e lo si facesse risalire a un dato ristorante quali effetti ci sarebbero. Ma questo vale per noi e per gli italiani». Fatto sta che gli orientali sono stati i primi a disporre lo stop temporaneo. Lo ha fatto anche Li Min Chen di Busto Arsizio, per il suo ristorante cinese, il più antico della provincia.

Lin, come detto, prova a resistere a Castellanza: «Sulla Saronnese siamo rimasti in due e l'altra sera abbiamo avuto anche un discreto numero di clienti. Devo dire che sono quasi tutti giovani, perché gli adulti con famiglia sono spaventati. Per ora ci proviamo ma non so domani cosa faremo».

Marco Linari

pubblicato il 27/02/2020 a pag. 7; autore: Marco Linari

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 26/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

FIOCCHI DI NEVE A CASTELLANZA E OLGiate OLONA

Cronaca

Una mattinata un po' bizzarra dal punto di vista meteorologico: sole, nuvole e persino qualche timido fiocco. Tra oggi e domani la neve cadrà sui rilievi

<https://www.varesenews.it/2020/02/fiocchi-neve-castellanza-olgiate-olona/904405/>



pubbl. il 26/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

ACCAM, IL PRESIDENTE AI SINDACI: «LA CHIUSURA GRAVEREBBE SULLA COLLETTIVITÀ»

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/936513/accam-il-presidente-ai-sindaci-la-chiusura-graverrebbe-sulla-collettivita>

l'Inform@zione ONLINE

IN VISTA DELLA PROSSIMA ASSEMBLEA del 28 febbraio

pubbl. il 26/02/2020 a pag. web; autore: Loretta Girola

ACCAM, I RAPPRESENTANTI DEI COMUNI INCONTRANO IL PRESIDENTE BELLORA

Cronaca

Sul tavolo questioni importanti legate al futuro della società, che comprende 27 Comuni distribuiti a cavallo fra Altomilanese e Varesotto; durante l'incontro il Presidente Bellora ha presentato una relazione riguardante la situazione dell'impianto

<http://www.informazioneonline.it/accam-i-rappresentanti-dei-comuni-incontrano-il-presidente-bellora/>

La mozione di Michele Palazzo

pubbl. il 26/02/2020 a pag. web; autore: Loretta Girola

MUSEO PAGANI, "SE NECESSARIO RICORRERE A SPONSORIZZAZIONI PRIVATE"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"È necessario attivarsi per preservare e valorizzare concretamente il Museo Pagani"; queste le parole con cui Michele Palazzo spiega l'ultima mozione presentata a nome del gruppo Sognare Insieme Castellanza

<http://www.informazioneonline.it/museo-pagani-necessario-ricorrere-sponsorizzazioni-private/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 26/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

ACCAM, UNA COMMISSIONE TECNICA PER FARE IL PUNTO

Cronaca

In vista della prossima assemblea, Castellanza e gli altri comuni della zona incontrano il presidente di Accam.

<https://www.sempionenews.it/istituzioni/accam-una-commissione-tecnica-per-fare-il-punto/>

MALPENSA24

pubbl. il 27/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

**IL SINDACO CASSANI: «SU ACCAM BUSTO NON FACCIA IL
VENDITORE DI AMUCHINA»**

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/sindaco-andrea-cassani-accam-busto-faccia-venditore-amuchina/>